



## L'AMMINISTRAZIONE DI MERETO DI TOMBA VALORIZZA IL SITO RISALENTE ALL'ETÀ DEL BRONZO CON UN PERCORSO DIDATTICO

# Un progetto per il Castelliere



getto – la cui conclusione è prevista entro la fine del prossimo anno – che prima di tutto punta all'acquisto del sito da parte del Comune. Al proposito è già stata avviata la procedura degli espropri (i proprietari sono parecchi); si procederà, poi, alla sistemazione dell'area e alla creazione di un percorso didattico (mediante una struttura in legno) che dia la possibilità di ammirare quella che risulta essere una delle più importanti preesistenze dell'alta pianura udinese.

«Vogliamo che diventi un cantiere a cielo aperto – spiega Cecchini –; oltre ad essere oggetto di studio e di visita, può anche rappresentare lo scenario ideale per alcuni eventi culturali. È difficile mettere in cantiere progetti in un periodo in cui scarseggiano i fondi – aggiunge –, ma proseguiamo nel nostro impegno perché riteniamo importante, anche nei confronti delle giovani generazioni, mettere in evidenza quella che è un pagina importante della nostra storia».

Insomma, le idee non mancano. Nel frattempo, sia il Castelliere sia la «tumbare», fanno già parte di un percorso guidato – grazie ad una convenzione con i Comuni limitrofi di cui Sedegliano è capofila – che punta alla valorizzazione di altri siti importanti in zona, come i Castellieri di Sedegliano (si è conservato grazie al campo di calcio costruito al suo interno) e di Basiliano. Inoltre, illustra il sindaco, la Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli-Venezia Giulia sta valutando la possibilità di inserire il sito del Castelliere tra quelli vincolati, nel prossimo piano urbanistico regionale.

**MONIKA PASCOLO**

**U**NA FORTIFICAZIONE a terrapieno, di forma quadrata con i lati tondeggianti alti fino a 4 metri e mezzo, a nord est dell'abitato di Mereto di Tomba che, stando agli studi, si presume ospitasse un villaggio dell'età del bronzo. Un raro esempio di manufatti di questo tipo non costruiti su altura. Si tratta del Castelliere di Savalons per il quale l'Amministrazione comunale, guidata dal sindaco Andrea Cecchini, ha da qualche tempo messo in cantiere un progetto di valorizzazione, supportato da un finanziamento della Regione di 210 mila euro.

«Già all'inizio del mio primo mandato, nel 2004 – spiega il primo cittadino – , ci siamo posti l'obiettivo di recuperare dal punto di vista storico, culturale e didattico sia il sito del Castelliere sia quello della «tumbare» nella frazione di Tomba, dove sono state recuperate anche alcune ossa riconducibili a un cor-

po umano di circa 3800 anni fa».

Ora l'intento è quello di rendere fruibili le due aree ai visitatori: per quanto riguarda la «tumbare» – è una bassa collinetta, in aperta campagna (a sud ovest della frazione di Tomba), realizzata dall'uomo e ritenuta dagli studiosi una tomba a tumulo preromanica; oggetto di una campagna di studi condotta dall'Università di Udine, conclusa nel 2008, al suo interno è stata rinvenuta una sepoltura cosiddetta ad incinerazione; grazie alle ossa ritrovate è stato costruito un calco dello scheletro umano che si può visitare nella sede municipale di Mereto di Tomba –, illustra Cecchini, è in corso una convenzione con il proprietario dell'area (che è privata), mentre si pensa anche alla valorizzazione del manufatto attraverso la collocazione di apposita segnaletica che ne «racconti» la storia ai visitatori.

Per il Castelliere è già pronto un pro-